



REGIONE DEL VENETO

BANDO 2024

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SUPPORTO DEI
COMUNI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL
TERRITORIO COMUNALE o INTERCOMUNALE**

ARTICOLO 47 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11

Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio

DGR n. del

Premesse: finalità e oggetto del Bando

La Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” ha introdotto un nuovo approccio conoscitivo e progettuale nella disciplina del governo del territorio, prevedendo l’utilizzo di strumenti innovativi nella pianificazione e nuove procedure; in particolare, la citata Legge Regionale prevede la sostituzione del vecchio strumento di pianificazione (Piano Regolatore Generale – P.R.G.) con il nuovo Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), suddiviso in due livelli di pianificazione: il “Piano di Assetto del Territorio” contenente disposizioni strutturali ed il “Piano degli Interventi” contenente disposizioni operative.

Dall’entrata in vigore della legge urbanistica regionale la quasi totalità dei Comuni del Veneto si è dotata di Piano di Assetto del Territorio o di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, rimanendo ancora un ristretto numero di comuni che non hanno ancora provveduto ad adeguare la propria strumentazione urbanistica alle disposizioni della L.R. n. 11/2004

Il presente Bando, ai sensi dell’art. 47 della L.R. n. 11/2004, è volto a sostenere i comuni che intendono avviare nel corrente anno la procedura per redigere il Piano di Assetto del Territorio o il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale fornendo loro un contributo economico finalizzato alla formazione del quadro conoscitivo ed alle elaborazioni analitiche e progettuali del nuovo strumento urbanistico comunale.

Con tale azione si intende favorire l’allineamento dell’intero territorio regionale alle modalità di pianificazione e governo del territorio discendenti dalla L.R. n. 11/2004, rendendo così possibile promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità locali, tutelare le identità storico-culturali, favorire la riqualificazione urbana del tessuto insediativo esistente anche al fine del contenimento del consumo di suolo, consentire l’utilizzo degli strumenti di natura perequativa, di compensazione e riqualificazione ambientale, completare la conoscenza sistematica degli aspetti fisici, socio- economici e programmatori del territorio, sia a scala locale che di area vasta, completando l’acquisizione dei quadri conoscitivi comunali.

1. Dotazione finanziaria

Gli interventi ammessi al contributo sono finanziati dal capitolo di spesa n. 104592 “Azioni regionali per l’adeguamento degli strumenti urbanistici generali comunali e Intercomunali - Trasferimenti correnti (artt. 12, 47 della L.R. n. 11/2004)” la cui dotazione finanziaria complessiva, per l’anno 2024, è pari a euro 56.000, le cui risorse sono allocate nella Missione 0008 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, Programma P0801 “Urbanistica e assetto del territorio”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2023-2025.

2. Soggetti Beneficiari

Il presente bando è rivolto ai comuni che intendono avviare nel corrente anno la procedura per adeguare il proprio strumento urbanistico alle disposizioni della L.R. n. 11/2004.

In particolare, possono presentare domanda di ammissione e chiedere l’erogazione del contributo di cui al punto 3 i comuni che ricadono nel territorio regionale che non abbiano adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale o Intercomunale integrale alla data di scadenza del presente bando.

3. Ammontare del contributo e spese ammissibili

Ai comuni ammessi al contributo è riconosciuto un importo pari a euro 14.000,00 (quattordicimila /00). fino al limite massimo complessivo di euro 56.000,00.

I contributi saranno erogati in base all’ordine della graduatoria approvata con decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per la redazione del Piano di Assetto del Territorio/del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale ai sensi della L.R. n. 11/2004 quali, a titolo esemplificativo, le spese relative alla elaborazione delle analisi territoriali specialistiche (geologiche, sismiche, dissesto

idrogeologico, agronomiche, ambientali ecc.), all'elaborazione del quadro conoscitivo, del rapporto ambientale, della documentazione progettuale (tavole, norme tecniche, relazioni tecniche, ecc.).

4. Modalità di presentazione delle domande di ammissione al contributo

Le domande sono presentate dai Comuni di cui al punto 2 entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi, esclusivamente utilizzando la modulistica ivi pubblicata.

Le domande pervenute successivamente a detto termine saranno considerate come non ricevibili.

Le domande dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura:

**“L.R. n. 11/2004 art. 47
Bando a favore dei comuni per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale o
Intercomunale - DGR n. del ”**

Le domande incomplete o presentate secondo modalità difformi non saranno prese in considerazione, fatta salva l'applicazione dell'articolo 6, comma 1, lett. b), della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alla rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, da effettuarsi entro 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta di rettifica.

5. Cause di esclusione delle domande di ammissione al contributo

Non sono ammesse le domande presentate dai comuni già destinatari di contributi previsti dall'art. 47 della L.R. n. 11/2004 che:

- non abbiano ancora concluso le attività oggetto del contributo previsto dai bandi di precedenti esercizi finanziari;
- a seguito di revoca, non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme dovute alla Regione alla data di presentazione della Domanda di ammissione al contributo e comunque alla scadenza del presente bando.

I comuni potranno presentare la domanda di ammissione al contributo qualora, alla data di scadenza del bando, abbiano almeno assunto idoneo provvedimento per la restituzione delle somme dovute alla Regione.

6. Criteri di valutazione

L'esame delle domande di ammissione al contributo regolarmente trasmesse dai comuni sarà svolto dalla Direzione Pianificazione Territoriale sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		DESCRIZIONE	PUNTEGGI
A	Dimensione demografica	Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti	0
		Comuni con popolazione compresa tra i 2.500 e i 10.000 abitanti	3
		Comuni con popolazione pari o inferiore a 2.499 abitanti	6

B	Adeguamento LR 14/2017	Comune che ha adottato la variante al PRG per l'adeguamento alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	1
		Comune che ha approvato la variante al PRG per l'adeguamento alla disciplina sul contenimento del consumo di suolo	3
C	Copianificazione	Redazione del PAT/PATI in forma copianificata con la Provincia/Città metropolitana ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004	3
D	Fragilità territoriale	<i>Classificazione sismica</i> Zona a pericolosità 1 o 2	1
		<i>Dissesto idrogeologico</i> Presenza di zone a pericolosità media e/o elevata individuate dalla pianificazione di Bacino (PAI, PGRA)	1
E	Caratteristiche ambientali del territorio	Comuni ricadenti all'interno di un Parco Nazionale o Regionale	1
		Totale Punteggio T A+B+C+D+E	

Per determinare la categoria di appartenenza del comune richiedente, è fatto riferimento ai dati ISTAT Popolazione residente al 01.01.2024 come individuati nell'elenco **Allegato A3**.

7. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

La Direzione Pianificazione Territoriale provvederà ad istruire, in base ai criteri stabiliti nel presente bando, le domande pervenute.

A parità di punteggio totale (A+B+C+D+E) il contributo è assegnato in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande; a tal fine farà fede la data e l'ora di acquisizione della domanda da parte del sistema elettronico di protocollo regionale.

In esito all'attività istruttoria, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale approva con proprio provvedimento:

- l'elenco delle domande pervenute, con indicazione delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili con la relativa motivazione;
- la graduatoria delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie disponibili;
- la graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi stanziati.

Le graduatorie conservano validità fino al 31 dicembre 2025, al fine di consentire, previo scorrimento, l'eventuale finanziamento delle stesse, nel caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie.

Gli elaborati saranno pubblicati sul sito istituzionale <https://www.regione.veneto.it> sezione Bandi - Avvisi - Concorsi e sul portale WEB regionale opportunamente dedicato alla disciplina della L.R. n. 11/2004: dette pubblicazioni hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

8. Protocollo di Intesa

I Comuni ammessi al contributo, dovranno sottoscrivere un apposito Protocollo di Intesa (**Allegato A2**) con la Regione, nel quale saranno stabilite le modalità di erogazione del contributo concesso, gli impegni reciproci, i tempi per l'approvazione del PAT/PATI, nonché le cause di revoca e restituzione del contributo.

I comuni già beneficiari di contributo ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 11/2004 in precedenti esercizi finanziari oggetto di revoca e che non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme dovute alla Regione, dovranno trasmettere il relativo mandato di pagamento prima della sottoscrizione di detto Protocollo d'Intesa.

9. Obblighi a carico del Comune beneficiario del contributo

Il comune beneficiario si obbliga a:

- a) redigere il Piano di Assetto del Territorio/Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale ai sensi della L.R. n. 11/2004;
- b) trasmettere alla Regione il provvedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio/del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale entro e non oltre 36 mesi dalla data del decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale di approvazione della graduatoria;
- c) rendicontare le spese sostenute entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione del Piano di Assetto del Territorio/del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale;
- d) restituire l'intero contributo qualora il Piano di Assetto del Territorio/ il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale non sia approvato con la procedura concertata di cui all'art. 15 della L.R. n. 11/2004, qualora dichiarato nella domanda di ammissione al contributo;
- e) restituire l'intero contributo qualora il Piano di Assetto del Territorio/ il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale integrale non sia approvato entro il termine di cui al punto b); ovvero quando non sia stata trasmessa alla Regione la documentazione relativa alla rendicontazione di cui al punto c) o nel caso di rinuncia del contributo;
- f) restituire alla Regione l'importo eccedente qualora la spesa effettivamente sostenuta risultasse inferiore all'ammontare del contributo erogato.

10. Modalità di trasferimento del contributo al beneficiario e rendicontazione

Il contributo sarà trasferito in unica soluzione ai comuni successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto 8.

La documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute, con le eventuali quietanze di pagamento, dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di approvazione dello strumento urbanistico finanziato alla Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale all'indirizzo PEC di cui al punto 4.

11. Informazioni generali

Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it alla pagina Bandi, Avvisi e Concorsi.

Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale – U.O. Urbanistica, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 2561-2139.

Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U.O. Urbanistica, con sede in Venezia, Cannaregio n. 99. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/1990.

12. Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi al presente procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE – GDPR UE. Essi saranno oggetto di trattamento, sia con modalità cartacee sia con modalità elettroniche, nell'ambito del procedimento stesso, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi allo

stesso. Tali dati saranno comunicati e diffusi solamente secondo disposizioni di legge. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale del Veneto; delegati del trattamento sono il Direttore responsabile della Direzione Pianificazione territoriale e i Direttori assegnati.

Si provvederà, qualora ricorrano i presupposti, alla nomina del “Responsabile esterno” mediante contratto secondo quanto indicato nell’art. 28 del GDPR.

L’interessato può esercitare i diritti di accesso ai dati personali (art. 15 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR); può chiedere la rettifica dei dati (art. 16) e la cancellazione degli stessi (art. 17).

Il Data Protection Officer ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Allegati al Bando

Costituiscono allegati al presente bando e parte integrante dello stesso:

ALLEGATO A1: Modulo di domanda

ALLEGATO A2: Schema di Protocollo di Intesa

ALLEGATO A3: "Popolazione residente al 01.01.2024 –ISTAT" quale documento di riferimento al fine di determinare la categoria di appartenenza del Comune in base alla sua popolazione.